AFAM ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI VERONA - AOO AA8NK7I - PR. U. N. 0006368 DEL 25/09/2025 - VII.1

PROGETTO DIDATTICO-CULTURALE

Triennio Accademico 2026/2029

Scalare il Presente, Tracciare Nuove Vie

È per conoscermi meglio e per trovare una mia dimensione che ho scalato montagne impossibili.
L'ho fatto spinto dalla bellezza [...], dalla sfida e dal piacere di sapere."

Walter Bonatti

PREMESSA

Guidare un'Accademia significa affrontare sfide complesse, sostenere talenti diversi e costruire percorsi di crescita collettiva. Il presente richiede attenzione, responsabilità e una visione chiara, ma è attraverso il dialogo con docenti, studenti e istituzioni che possiamo tracciare nuove vie verso il futuro. Dopo la statizzazione dell'Accademia e il conseguente periodo emergenziale, che ha richiesto un intenso sforzo congiunto di adeguamento delle strutture e dell'organico, è ora il momento di consolidare i risultati raggiunti e aprire prospettive di sviluppo. Questo mio progetto per il triennio 2026-2029 nasce dal desiderio di rafforzare le eccellenze della nostra Accademia, valorizzare la ricerca e la didattica e accrescere la presenza dell'istituzione nel contesto locale, nazionale e internazionale.

Intendo impegnarmi con una direzione presente e visibile, capace di ascoltare e sostenere ogni componente della comunità accademica, rafforzando la coesione tra dipartimenti, scuole e personale amministrativo. Al contempo, desidero lavorare per aprire la nostra Accademia al mondo esterno, costruendo reti di collaborazione con altre istituzioni, enti culturali e partner internazionali, così da garantire agli studenti opportunità formative e professionali sempre più ampie.
La sfida è ambiziosa, ma possiamo affrontarla con metodo, trasparenza e un impegno condiviso, per rendere la nostra Accademia un luogo vivo, creativo e aperto alla sperimentazione.

UNA DIREZIONE PRESENTE E VISIBILE

La prima responsabilità di chi guida un'istituzione è esserci, in modo costante e riconoscibile. La presenza del Direttore non è un semplice adempimento formale, ma un **segnale di cura** e di **responsabilità** verso l'intera comunità. Intendo garantire una presenza stabile durante gli orari di servizio, programmando con regolarità incontri con organi amministrativi, Scuole e Dipartimenti. Solo così sarà possibile offrire risposte tempestive, facilitare decisioni, coordinare attività e, soprattutto, costruire quella fiducia e quella coesione che sono il cuore pulsante di ogni Accademia.

Esserci significa anche guardare oltre le mura dell'istituzione. Il Direttore deve essere un ponte verso l'esterno, capace di rappresentare l'Accademia in tavoli ministeriali, conferenze nazionali e internazionali, riunioni istituzionali e occasioni pubbliche, sostenendo i progetti del corpo docente e promuovendo la nostra realtà in ogni contesto culturale.

AFAM ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI VERONA - AOO AA8NK7I - PR. U. N. 0006368 DEL 25/09/2025 - VII.1

La presenza agli eventi, alle mostre e alle collaborazioni con enti pubblici e privati sarà parte integrante di questo impegno, così che l'Accademia possa trovare sempre la centralità e la visibilità che merita.

PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE DELLE RESPONSABILITÀ

Una comunità cresce quando le responsabilità sono chiare e condivise. Per questo immagino una modalità basata su deleghe certe, trasparenti, opportunamente riconosciute ed assegnate per competenza, con la possibilità di verificarne l'efficacia nel tempo.

Questa pratica permetterà di **responsabilizzare**, **rigenerare** e **rivitalizzare** i rapporti tra docenti e personale amministrativo, alleggerendo i carichi individuali e favorendo una collaborazione autentica, nella quale ogni membro dell'Accademia si senta parte attiva di un **progetto comune**. La revisione dei regolamenti, orientata alla semplificazione e alla chiarezza, sarà uno strumento essenziale per rendere più snelli i processi decisionali e valorizzare le professionalità interne, accompagnando così l'ampliamento dell'organico docente e amministrativo con un approccio maggiormente corresponsabile.

DARE VOCE E VOLTO ALL'ACCADEMIA

Oggi la comunicazione dell'Accademia è fragile, quasi assente. Per crescere e attrarre nuove energie è indispensabile costruire un'**identità comunicativa forte**, capace di raccontare all'esterno la qualità della ricerca, delle attività e dei percorsi formativi. Intendo costituire un **Ufficio Comunicazione** stabile, coordinato da docenti con competenze specifiche e supportato da professionisti esterni, che possa gestire in modo coerente il sito istituzionale, i canali social, i materiali editoriali e le relazioni con la stampa. Comunicare, infatti, non significa soltanto informare ma **rendere visibile** la nostra identità, offrire alle studentesse e agli studenti, alle docenti e ai docenti una vetrina adeguata ed avvicinare il pubblico alle nostre iniziative. Raccontare ciò che facciamo è il primo passo per attrarre collaborazioni, finanziamenti e nuovi talenti.

UNA RETE DI RELAZIONI PER CRESCERE

L'arte vive di dialogo, è fondamentale quindi rafforzare i rapporti con università, fondazioni, musei, teatri, festival ed enti pubblici e privati, costruendo così una rete di **collaborazioni stabili** che generino progetti comuni, scambi formativi e **opportunità professionali** per i nostri studenti. Queste connessioni permetteranno di accedere a finanziamenti, condividere risorse, ampliare l'impatto della ricerca e offrire agli studenti una formazione che vada oltre le aule, mettendoli in contatto con i mondi dell'arte e della cultura. L'Accademia deve diventare un nodo vitale di una rete più ampia, capace di intrecciare esperienze e visioni diverse, generando un ecosistema fertile per lo sviluppo artistico e progettuale.

AFAM ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI VERONA - AOO AA8NK7I - PR. U. N. 0006368 DEL 25/09/2025 - VII.1

UN POLO ESPOSITIVO PER IL TERRITORIO

Per dare forma concreta a questo dialogo con la città immagino la creazione di un **polo espositivo** permanente, un luogo di ricerca identitario e di incontro che possa ospitare esposizioni, performance, workshop e collaborazioni con artisti esterni. Questo progetto mira anche a rafforzare il ruolo della nostra Accademia nel valorizzare il patrimonio artistico e l'innovazione culturale del territorio, mettendo in relazione la tradizione con le nuove pratiche creative. Non si tratterà solo di una vetrina, ma di uno **spazio di lavoro condiviso**, capace di accogliere progetti interdisciplinari e di diventare un punto di riferimento per la comunità accademica e per il pubblico. Il polo espositivo sarà il segno tangibile della nostra volontà di essere parte attiva della vita culturale di Verona, un invito a scoprire la produzione artistica che nasce all'interno dei nostri laboratori.

SPAZI ADEGUATI PER UNA DIDATTICA DI QUALITÀ

La mancanza di spazi adeguati rappresenta oggi una delle criticità più gravi. Le nostre sedi soffrono di problemi strutturali, di sicurezza e di capienza che limitano la qualità della didattica e della ricerca artistica.

È quindi prioritario avviare una strategia concreta per il **reperimento**, la **riorganizzazione** e il **continuo monitoraggio** degli ambienti, puntando a un dialogo stabile con istituzioni pubbliche e private per individuare spazi utilizzabili e adeguati – anche in forma temporanea fino al completo adeguamento della sede della Dogana – e al tempo stesso ridurre al minimo i costi di adattamento.

Tutte le sedi dovranno inoltre essere dotate di impiantistica a norma e di una connessione Internet veloce, sicura e gestita attraverso protocolli conformi al nostro status di istituzione pubblica, con un piano di manutenzione periodica che assicuri efficienza e continuità del servizio.
Questa azione procederà di pari passo con il completamento e la piena fruizione della Dogana di Terra e la riqualificazione della sede centrale, garantendo che lo stato di avanzamento dei lavori sia reso pubblico attraverso aggiornamenti regolari, trasparenti e facilmente consultabili.

I laboratori dovranno essere ampi, attrezzati e condivisi, luoghi di ricerca e di contaminazione tra esperienze diverse, in cui studenti e docenti possano lavorare in sicurezza e con la libertà creativa che una formazione artistica richiede. Solo così l'Accademia potrà essere un **luogo aperto** ed **accogliente**, capace di stimolare la produzione culturale e di restituire identità e dignità al nostro operare quotidiano.

UN ORGANICO ALL'ALTEZZA DELLE SFIDE

Perché l'Accademia diventi un vero centro culturale è necessario puntare ad un nuovo ampliamento dell'organico. **Biblioteca**, **laboratori** e **spazi di aggregazione** devono poter restare aperti anche oltre l'orario delle lezioni, offrendo a studenti e docenti un **ambiente vivo** e **produttivo**.

Servono figure dedicate al presidio delle sedi, alla gestione dei laboratori e alla cura dei servizi, così da garantire accessibilità, supporto e continuità. Con un personale adeguato potremo trasformare l'Accademia in un luogo di produzione e di incontro, coerente con la nostra missione di fare arte e diffondere cultura.

AFAM ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI VERONA - AOO AA8NK7I - PR. U. N. 0006368 DEL 25/09/2025 - VII.1

DIPARTIMENTI E SCUOLE: CUORE DELLA FORMAZIONE

I Dipartimenti rappresentano il cuore pulsante della nostra Accademia: qui si concentrano le competenze dei docenti, la trasmissione del sapere, della pratica artistica e laboratoriale che costituiscono la nostra missione più autentica. Perché questo cuore possa continuare a battere con forza, è necessario abbandonare etichette formalmente imposte e ormai desuete, riannodando i fili di competenze e discipline artificialmente separate. Serve una nuova visione capace di **riunire esperienze diverse**, promuovendo coesione e dialogo interdisciplinare, sentendo la diversità come la vera ricchezza del nostro patrimonio.

Il lavoro avviato in passato ha già rappresentato un primo passo verso una rete più **coesa,** inter-disciplinare e inter-dipartimentale, ma ora è necessario consolidare e ampliare questo percorso attraverso coordinamenti, **pratiche positive** e **proattive** che favoriscano un intreccio fertile di affinità e sensibilità, generando un **dialogo vivace** e costante tra gli insegnamenti. La riorganizzazione dei Dipartimenti dovrà tener conto non solo delle legittime aspirazioni personali, ma soprattutto dell'esigenza collettiva di **aprirsi a nuove prospettive**, lasciandosi contaminare da idee, metodi e visioni differenti, così da trasformare la ricchezza delle competenze in una vera crescita condivisa.

Parallelamente, l'ampliamento dell'organico docente già avvenuto dovrà accompagnarsi a un percorso di revisione e rinnovamento dei piani di studio, capace di valorizzare le professionalità interne e le peculiarità dei singoli docenti, garantendo al tempo stesso un **costante aggiornamento** dei percorsi formativi e un adeguamento alle continue evoluzioni dei linguaggi artistici e progettuali. Solo così le scuole potranno continuare a essere il luogo in cui verrà generato un pensiero artistico vivo, aperto e sempre in dialogo con il presente.

DOTTORATI, INTERNAZIONALIZZAZIONE ED ERASMUS

Guardare al futuro della nostra Accademia significa investire con decisione nella **ricerca di alto livello**, nell'**internazionalizzazione** e nei programmi di **mobilità**. I dottorati, già avviati grazie all'impegno di alcuni colleghi, rappresentano una conquista importante e un valore prezioso da sostenere con nuove risorse e un adeguato supporto organizzativo. Essi offrono ai giovani artisti e ricercatori la possibilità di approfondire metodologie, sperimentare innovazioni e sviluppare progetti interdisciplinari che spaziano dalle arti visive alle nuove tecnologie, dalla conservazione del patrimonio alle arti performative, creando reti di collaborazione tra scuole e istituzioni diverse e promuovendo per la prima volta una ricerca di alto livello pienamente radicata nell'ambito accademico.

Parallelamente, l'**internazionalizzazione** costituisce un fattore chiave per qualsiasi percorso artistico. Aprirsi al confronto con scuole, istituzioni e culture differenti significa stimolare la nascita di nuovi linguaggi, rompere schemi consolidati, arricchire i progetti e rendere più competitiva la nostra offerta formativa. Per la nostra Accademia, questo processo implica aggiornamento continuo, adozione di nuovi paradigmi e possibilità di scambio dei saperi, nonché un più agevole accesso a risorse e reti internazionali. Sarà fondamentale rinsaldare i rapporti con i partner già attivi e, al tempo stesso, costruire **nuovi ponti** con realtà europee ed extraeuropee, anche attraverso la partecipazione a bandi e finanziamenti comunitari.

AFAM ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI VERONA - AOO AA8NK7I - PR. U. N. 0006368 DEL 25/09/2025 - VII.1

In questo quadro, il **programma Erasmus+** riveste un ruolo centrale, offrendo agli studenti opportunità concrete di studio, tirocinio e workshop all'estero. Queste esperienze permettono di vivere l'arte in contesti culturali e professionali diversi, di acquisire competenze linguistiche e progettuali e di costruire una rete internazionale di relazioni. Per rendere tutto ciò realmente efficace, ritengo necessario potenziare e riorganizzare i servizi di consulenza e accoglienza, superando le attuali criticità legate a tempi di risposta, feedback e procedure, così da garantire un percorso chiaro e arricchente a chi desidera intraprendere un'esperienza internazionale.

Dottorati, scambi internazionali ed Erasmus non sono iniziative separate, ma **pilastri di una strategia unitaria** che mira a formare artisti e operatori culturali capaci di muoversi nel mondo con creatività, consapevolezza e spirito di ricerca, pronti a confrontarsi con le sfide contemporanee e a contribuire con innovazione e competenza al futuro dell'arte e del patrimonio culturale.

SCUOLA DI SCENOGRAFIA E ARTI PERFORMATIVE

L'Accademia di Belle Arti di Verona, custode di una storia artistica secolare, ha oggi l'opportunità e la responsabilità di guardare al futuro valorizzando le proprie eccellenze. Tra queste, la Scuola di Scenografia rappresenta un patrimonio da rilanciare con forza, riconoscendone il ruolo strategico non solo nella formazione artistica, ma anche nello sviluppo culturale e produttivo del territorio. Verona custodisce un tessuto in cui tradizione e contemporaneità si intrecciano: dall'Arena ai molti spazi teatrali e performativi della città. In questa ricchezza di esperienze la Scuola di Scenografia può attingere nuova linfa, affermandosi come luogo di **sperimentazione** e di **dialogo tra le arti**, performance e nuove tecnologie.

Ritengo fondamentale **rafforzare le connessioni** con le istituzioni cittadine, dai teatri alle fondazioni culturali, dai festival agli enti produttivi, creando progetti condivisi, laboratori aperti e collaborazioni che consentano agli studenti di misurarsi con contesti reali e professionali. Allo stesso tempo, è necessario investire nella **ricerca tecnologica** applicata alla scenografia affinché diventi un laboratorio d'avanguardia: rivitalizzare la Scuola di Scenografia significa dunque **onorare la tradizione** ed aprire le porte ad un **futuro** in cui creatività e tecnologia dialogano per dare vita a scenari sempre nuovi.

L'Accademia deve essere il centro di questo processo: un luogo di formazione, ricerca e produzione dove gli studenti possano crescere come artisti, progettisti e innovatori, contribuendo a mantenere viva e contemporanea l'identità culturale della città.

AFAM ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI VERONA - AOO AA8NK7I - PR. U. N. 0006368 DEL 25/09/2025 - VII.1

SCUOLE DI NTA E DESIGN

La Scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte è costantemente al limite di capienza, con un numero sempre maggiore di studenti e progetti che richiedono spazi adeguati e laboratori. Per sostenere una didattica sperimentale e di ricerca, è fondamentale disporre di **laboratori stabili** e **attrezzati** che permettano l'installazione fissa di strumenti dedicati alla posa fotografica e video, al sound design, alla stampa 2D e 3D, al motion-capture, al videomapping ed alle tecnologie immersive VR.

L'attuale frammentazione degli spazi e l'incertezza sulla loro disponibilità limitano fortemente le potenzialità della Scuola, rendendo urgente un piano di riunificazione delle sedi e dei laboratori, così da garantire la piena integrazione tra il triennio e il biennio ed offrire agli studenti un ambiente continuativo, sicuro e creativo.

I laboratori dovranno configurarsi come **poli condivisi** con le altre Scuole e Dipartimenti, diventando strumenti comuni per la ricerca e la produzione artistica, utili agli ambiti installativi, performativi e alle stesse discipline del design e delle arti visive che fanno già uso in maniera stabile di sistemi proiettivi e di tecnologie immersive. L'uso congiunto, accompagnato da progetti didattici mirati, favorirà il **dialogo interdisciplinare** e la **sperimentazione** con le nuove tecnologie.

La Scuola di Design necessita invece di **aule funzionali e spazi dedicati** in grado di accogliere il triennio e il biennio in condizioni ottimali, promuovendo al contempo l'interscambio di competenze con le altre Scuole. Particolare attenzione va riservata alla creazione di un nuovo laboratorio di modellistica, attrezzato per garantire sicurezza e qualità operativa, dove gli studenti possano sviluppare prototipi e sperimentare materiali e nuove tecniche.

È essenziale **valorizzare il lavoro** dei docenti che con l'apporto di **collaborazioni esterne** di realtà professionali ed imprese rappresentano occasioni di crescita fondamentali per l'Accademia. Aule e laboratori adeguati costituiranno non solo luoghi di formazione, ma anche spazi di incontro e scambio, capaci di mettere in connessione saperi e linguaggi diversi per generare progetti sempre più aperti e trasversali.

SCUOLE DI PITTURA, SCULTURA E DECORAZIONE

Le Scuole di Pittura, Scultura e Decorazione rappresentano il **cuore storico** e **identitario** dell'Accademia: ne costituiscono le origini e, insieme alle nuove realtà didattiche, continueranno a esserne il **futuro**. Questo patrimonio deve essere sostenuto nelle sue esigenze, affinché la ricerca artistica possa svilupparsi ed essere condivisa con l'intera comunità accademica.

Per garantirne la piena espressione, è indispensabile che le Scuole dispongano di spazi adeguati e attrezzati, capaci di accogliere i linguaggi della contemporaneità senza incorrere in frammentazioni, sovrapposizioni o limitazioni logistiche che ostacolino il lavoro di studenti e docenti. I corsi devono poter operare in modo stabile e continuativo per l'intero anno accademico, evitando vincoli che possano impedire la realizzazione di opere e progetti complessi.

Investire su queste Scuole significa riconoscere il loro ruolo insostituibile come luogo di sperimentazione, assicurando agli studenti non solo le migliori condizioni per la formazione artistica, ma anche l'opportunità di portare avanti le proprie attività didattiche e di ricerca.

AFAM ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI VERONA - AOO AA8NK7I - PR. U. N. 0006368 DEL 25/09/2025 - VII.1

In quest'ottica, è fondamentale rafforzare – oltre al prezioso lavoro già svolto dai docenti – le collaborazioni con musei, spazi espositivi, gallerie e residenze d'artista, così da moltiplicare le occasioni di confronto e offrire agli studenti esperienze dirette di esposizione, di lavoro condiviso e di approfondimento, valorizzando al massimo il percorso formativo all'interno delle Scuole.

Intendo inoltre porre attenzione ai piani di studio, lavorando in stretta collaborazione con docenti per rispondere alle loro necessità di aggiornamento e adeguamento, come la Scuola di Decorazione, il cui coordinatore ha già avviato un percorso di revisione, ed il biennio di Atelier Direction, che richiede interventi mirati per garantire la piena coerenza dei percorsi formativi con gli standard abilitanti. In questo contesto, sarà opportuno valutare anche collaborazioni con università per assicurare l'acquisizione dei crediti e delle competenze richieste per l'abilitazione all'insegnamento.

Desidero promuovere l'istituzione di un biennio dedicato alle Arti Visive, focalizzato sulla ricerca e lo sviluppo di **nuovi linguaggi**, capace di trarre pieno beneficio dal **lavoro congiunto** tra le diverse scuole per creare un percorso che possa aprirsi alla formazione di dottorato, integrando la didattica avanzata con momenti di confronto critico e approfondimenti progettuali.

L'obiettivo complessivo è offrire agli studenti percorsi solidi, aggiornati che valorizzano il lavoro dei docenti e la qualità della didattica, consolidando le trasformazioni già avviate e rafforzando il ruolo delle Scuole come punti di riferimento per la formazione artistica e di ricerca.

SCUOLA DI RESTAURO

La Scuola di Restauro rappresenta un'**eccellenza formativa** e **professionale**, ma l'attuale frammentazione in più sedi ne ostacola lo sviluppo, generando disagi non solo per gli studenti ed i docenti della Scuola, ma anche per le altre realtà accademiche. I laboratori di restauro sono altamente specialistici e, per la natura delle attività che vi si svolgono, non consentono un utilizzo condiviso con altre discipline. È quindi prioritario riunificare la Scuola nella nuova sede della Dogana, garantendo un ambiente sicuro, salubre, conforme alle normative e dotato delle attrezzature necessarie.

La grande qualità dei docenti e dei progetti realizzati dagli studenti merita di essere pienamente valorizzata attraverso **spazi idonei** che sostengano l'elevato standard del percorso formativo.

Particolare attenzione va riservata alle esigenze dei tesisti e dei dottorandi, il cui lavoro richiede tempi adeguati e l'uso di laboratori: è fondamentale assicurare loro spazi che consentano di svolgere in sede le delicate fasi di studio, analisi ed intervento conservativo. Con una sede unitaria, attrezzata e funzionale, la Scuola di Restauro potrà esprimere appieno il proprio **potenziale**, rafforzando il ruolo dell'Accademia nella tutela e valorizzazione del patrimonio artistico.

AFAM ACCADEMIA DI BELLE ARTI STATALE DI VERONA - AOO AA8NK7I - PR. U. N. 0006368 DEL 25/09/2025 - VII.1

CONCLUSIONE

Il futuro dell'Accademia non si costruisce in solitudine: richiede partecipazione, responsabilità e scelte consapevoli. "**Scalare il presente**" significa essere presenti, visibili e attenti a ogni componente della comunità accademica; "**tracciare nuove vie**" significa aprirsi all'innovazione, al dialogo interdisciplinare e alla ricerca di eccellenza. Il percorso delineato in questo programma vuole essere una guida per rafforzare le strutture, valorizzare le competenze e creare opportunità di crescita per docenti e studenti, affinché la nostra Accademia diventi un punto di riferimento culturale stabile ed autorevole, capace di formare artisti e progettisti in grado di confrontarsi con gli orizzonti che ci aspettano.

Verona, 24/09/2025

Luca Francesco Maria Orlandi

Firma autografa presente sugli originali